

A FIANCO DI CHI LOTTA E RESISTE



I Mapuche sono un popolo di lottatori, difensori della propria autonomia e della terra che li ospita. Si sono opposti con ferocia ai conquistatori spagnoli e, ora, oltre cinque secoli dopo, la loro guerra continua per rivendicare i diritti

territoriali, culturali e politici, calpestati e negati dallo stato.

L'aumento esponenziale dello sfruttamento del territorio ancestrale, da parte di grandi imprese del settore minerario, turistico, energetico e forestale, implica forti danni economici, sociali e culturali alle loro comunità, obbligandole al trasferimento forzato e a rifugiarsi ai margini delle città, a vivere in condizioni disagiate e degradate, con conseguente disgregazione delle comunità stesse.

I Mapuche sono la prova vivente di un passato che lo stato cileno rinnega e tenta di eliminare a favore della, ormai assorbita, cultura europea. Ma la logica del dominio non è circoscritta all'interno della specie umana, bensì diventa una componente costante dei rapporti intra e interspecie, quando all'autodeterminazione si antepone il profitto. Infatti, così come il potere esercitato dallo stato cileno e dalle multinazionali opprime il popolo Mapuche, tutti gli altri animali subiscono la prevaricazione umana che, in nome del progresso, trasforma terre incontaminate in beni da sfruttare fino all'esaurimento, distruggendo l'equilibrio di interi ecosistemi. Le terre libere dall'azione devastatrice dell'umano sono sempre meno e gli animali superstiti di questa invasione sono costretti a

migrare per cercare nuovi habitat a cui adattarsi per poter sopravvivere. Un parallelo evidente con i tanti individui, obbligati ad attraversare il mare nella speranza di una vita lontana da guerre e povertà.

Una doverosa analogia che, soprattutto in ambienti di lotta al dominio, deve prendere spazio, diventando il punto di partenza per una riflessione critica più ampia e inclusiva dei diritti di tutt* coloro che, animali umani e non, subiscono le violenze della società capitalista.

In solidarietà con il popolo Mapuche, il popolo basco, le tribù papuane, e tutte le realtà in lotta per la propria autonomia. Con le compagne francesi che in questi giorni combattono contro la Loi du Travail, le arrestate e gli arrestati del Brennero, e chiunque rischia la propria libertà nella lotta al capitale e contro ogni fascismo. Solidali con tutti gli animali non umani che ogni giorno vengono sfruttati e sterminati negli allevamenti di tutto il mondo.

Libertà per Ariel e Patricio, in arresto in questi giorni perchè resistenti agli espropri nella zona di Lumaco Bajo.



**DA EUSKAL HERRIA AL
PILMAIKEN, UNITI NELLA
LOTTA CONTRO LA REPRESSIONE
DI STATO.**

ANTISPEFA
antispefa.noblogs.org
antispefa@autistici.org